


PUTIN RIVELA I DETTAGLI DELLA BOZZA DI TRATTATO CON L'UCRAINA DURANTE L'INCONTRO CON I LEADER AFRICANI

 controinformazione.info/putin-rivela-i-dettagli-della-bozza-di-trattato-con-luكرانيا-durante-lincontro-con-i-leader-africani/

Redazione

Il presidente russo Vladimir Putin ha rivelato per la prima volta i dettagli sulla bozza di accordo con l'Ucraina, stilata nel marzo 2022 in Turchia, durante un incontro con leader e rappresentanti di diversi paesi africani il 17 giugno.

Il progetto di accordo, intitolato Trattato sulla neutralità permanente e garanzie di sicurezza per l'Ucraina, è stato firmato dalla delegazione ucraina, per poi essere scartato dal regime di Kiev.

Putin ha presentato i documenti dell'accordo in cui si afferma che l'Ucraina deve sancire la "neutralità permanente" nella sua Costituzione.

«Vorrei attirare la vostra attenzione sul fatto che con l'assistenza del presidente [turco] [Tayyip] Erdogan, come sapete, si sono svolti in Turchia una serie di colloqui tra Russia e Ucraina in modo da elaborare sia le misure di rafforzamento della fiducia già citate, e di redigere il testo dell'accordo. Non abbiamo discusso con la parte ucraina che questo trattato sarebbe stato classificato, ma non l'abbiamo mai presentato, né commentato. Questa bozza di accordo è stata avviata dal capo del team negoziale di Kiev. Ha messo la sua firma lì. Eccolo», ha detto il presidente russo, mostrando i documenti alla delegazione africana.

La delegazione africana, che comprendeva i presidenti di Sudafrica, Senegal e Zambia e il primo ministro egiziano, è arrivata a Mosca dopo un incontro con il presidente ucraino Vladimir Zelensky a Kiev il 16 giugno.

Russia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina e Francia sono indicati come garanti sui documenti mostrati dal presidente russo.

I documenti delineano proposte sia russe che ucraine riguardanti le dimensioni delle forze armate ucraine in tempo di pace, nonché il loro equipaggiamento.

La Russia aveva proposto di limitare il numero del personale militare a 85.000 e il numero dei membri della Guardia Nazionale a 15.000. Tuttavia, l'Ucraina ha proposto che il suo esercito dovrebbe avere fino a 250.000 truppe.

Mosca ha suggerito che l'Ucraina dovrebbe avere 342 carri armati, 1.029 veicoli corazzati, 96 lanciarazzi multipli, 50 aerei da combattimento e 52 aerei "ausiliari". Kiev, nel frattempo, voleva 800 carri armati, 2.400 veicoli corazzati, 600 lanciarazzi multipli, 74

aerei da combattimento e 86 aerei “ausiliari”.

Le parti si sono anche scambiate proposte per limitare i missili guidati anticarro dell’Ucraina, i sistemi di difesa aerea e molte altre attrezzature militari.

I colloqui in Turchia si sono interrotti subito dopo che la Russia ha ritirato le sue truppe dalla periferia della capitale ucraina in quello che il Cremlino ha descritto all’epoca come “un gesto di buona volontà”.

“Dopo che abbiamo ritirato le nostre truppe da Kiev – come avevamo promesso di fare – le autorità di Kiev... hanno gettato [i loro impegni] nella pattumiera della storia”, ha detto Putin. “Hanno abbandonato tutto”.

“Dove sono le garanzie che non si ritireranno dagli accordi in futuro?” ha detto Putin. “Tuttavia, anche in tali circostanze, non ci siamo mai rifiutati di condurre negoziati”.

La “smilitarizzazione” dell’Ucraina è stato uno dei principali obiettivi fissati dalla Russia quando ha lanciato la sua operazione militare speciale nel febbraio 2022.

Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha detto ai giornalisti che questo obiettivo è stato di fatto raggiunto. Secondo Peskov, l’esercito russo ha ampiamente messo fuori uso i sistemi d’arma prodotti internamente dall’Ucraina, costringendo il paese a fare affidamento sulle armi occidentali.

“L’Ucraina era altamente militarizzata quando [il conflitto] è iniziato”, ha detto Peskov a RT Arabic il 17 giugno. “E, come ha detto ieri [il presidente Vladimir] Putin, uno degli obiettivi era la smilitarizzazione dell’Ucraina. Di fatto questo obiettivo è stato raggiunto”.

Peskov ha affermato che le forze di Kiev stanno gradualmente passando ad armi fornite da membri degli Stati Uniti e di altri membri della NATO.



Putin con i leader africani

Il portavoce ha affermato che gli aiuti militari a Kiev rendono i paesi occidentali “parti in conflitto” e rendono la situazione in Europa “più tesa e imprevedibile”. Tutto ciò motiva la Russia ad adottare “misure più decisive per garantire la sicurezza delle persone nel Donbass e la sicurezza della Federazione Russa”, ha aggiunto.

Toccando l'accordo sul grano, Peskov ha affermato che di fatto non ci sono prospettive o motivi per l'estensione dell'accordo poiché i termini fissati dalla Russia non sono stati rispettati.

“È improbabile che si possa prevedere una decisione finale qui, ma si può affermare che, a giudicare de facto dallo status quo delle mani, questo accordo non ha possibilità. Perché un accordo implica affari, questioni concordando stati o associazioni. E una parte di questo affare è stata conclusa, mentre la seconda parte, relativa alla Russia, non è stata conclusa, sebbene la Russia abbia ripetutamente mostrato buona volontà, accettato concessioni ed esteso [l'accordo] ripetutamente”, ha detto Peskov.

“Pertanto, se dichiariamo ciò che abbiamo attualmente, allora, ovviamente, non ci sono prospettive e motivi per la sua estensione, perché le cose che ci erano state promesse non sono ancora state fatte”, ha concluso il portavoce.

L'accordo, mediato dalle Nazioni Unite e dalla Turchia nel luglio 2022, ha consentito all'Ucraina di riprendere le esportazioni di grano attraverso il Mar Nero.

Una soluzione politica per il conflitto in Ucraina sembra improbabile poiché Kiev insiste su un completo ritiro russo prima di qualsiasi colloquio con Mosca. Anche l'ingerenza degli Stati Uniti e di altri membri della NATO sta infiammando il conflitto.

Fonte: [South Front](#)

Traduzione: Luciano Lago